

CAMPOLONGO: LO SVILUPPO

Un grande polo digitale prende casa a Liettoli e apre a 70 dipendenti

La web agency Wmr ha insediato il suo quartier generale e promette nuove assunzioni e l'arrivo di un'area eventi

CAMPOLONGO

Un grande polo digitale a Campolongo. Si tratta della nuova sede di Wmr, la "web agency" che conta 70 dipendenti e che a Campolongo Maggiore si è insediata da pochi giorni. L'agenzia Wmr, un'importante realtà operante nel web, ha scelto la zona industriale di Liettoli per realizzare il quartier generale delle proprie attività.

Si tratta di vero e proprio polo digitale nel quale sono riuniti i circa 70 lavoratori appartenenti alle varie anime che compongono il gruppo: Studio Cappello, Adviva, Wmra e Wmrh. Da tempo l'azienda stava cercando uno spazio adeguato alla necessità di una maggiore coesione, anche per contribuire al benessere dei dipendenti

grazie allo studio e alla condivisione degli spazi. La sede, che occupa una superficie di 1300 metri quadrati suddivisi in due piani, include un grande open space, sale riunioni, spazio mensa e aree relax, sia al chiuso che all'aperto.

Il tutto realizzato in uno stabile già esistente ma completamente al grezzo. L'ideazione e la progettazione degli spazi sono state affidate allo studio londinese Rsw Design Studio di Roberta Sartori, che ha prestato particolare attenzione agli aspetti pratici e funzionali dell'ambiente. L'anno prossimo saranno aggiunte una sala polivalente interna, un'area eventi e tempo libero e un food & drink space.

«Abbiamo trovato qui la situazione ideale per le nostre esigenze» dichiara Andrea

Cappello, Founder e CEO di Wmr. «È un ambiente che favorisce l'unione dei team, migliora le attività relazionali e contribuisce alla crescita dei lavoratori». E poi c'è spazio per ampliarsi ulteriormente: «Abbiamo tante posizioni aperte e siamo in pieno sviluppo», aggiunge l'agenzia. «Nella realizzazione della sede, inoltre, sono state scelte tecnologie per garantire insonorizzazione, luminosità e comfort».

Soddisfatto dell'arrivo della nuova realtà imprenditoriale anche il sindaco del paese Mattia Gastaldi per il quale il fatto che la zona industriale di Liettoli attragga delle imprese è un fatto positivo e importante per il tessuto sociale e produttivo dell'area. —

ALESSANDRO ABBADID

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il quartier generale della sede della web agency

DOLO: DAL 5 AL 17 AGOSTO

Torna la sagra di San Rocco tra pesca sportiva ed escursioni

Tutto pronti a Dolo per la tradizionale sagra di San Rocco organizzata dalla Pro Loco Dolo e dal Comune che si svolgerà da venerdì 5 al 17 agosto. La sagra si tiene a cavallo di Ferragosto con un ricco programma destinato al divertimen-

to di grandi e piccoli visitatori. In cartellone infatti si sono attivati per tutti i gusti: una mostra, una pesca sportiva, un torneo di scacchi, visite guidate al Duomo di San Rocco e ascese notturne al campanile. Si può anche fare

un'escursione in bicicletta lungo gli Oratori delle ville del Brenta percorrendo gli antichi itinerari. Per i bambini c'è anche il Luna Park con tanti giochi e sconti pensati proprio per loro. All'interno del programma della sagra trova posto anche l'Antica Fiera del Bestiame il 16 agosto mentre l'ultimo giorno il 17 si chiude come da tradizione con lo spettacolo pirotecnico dei fuochi d'artificio. Luna park e stand gastronomici si aprono ogni giorno alle 18.

LA TRAGEDIA SABATO SCORSO

Schianto mortale in Croazia i due veneziani migliorano

CAMPOLONGO

Stanno bene i ragazzi veneziani S.G. di Campolongo Maggiore e l'amica I.E. della frazione di Liettoli, che sono usciti praticamente illesi dall'incidente di sabato scorso in Croazia nel quale purtroppo ha perso la vita il 19enne Andrea Bellingardo. Per tutti la ferita più grande, e che mai potrà essere rimarginata, è però quella della consapevolezza della perdita di un grande amico che, per lealtà e generosità d'animo, aveva saputo conquistare una parte del loro cuore.

L'ultima telefonata alla mamma qualche minuto prima della tragedia. I tasselli del mosaico di ciò che accadde sabato scorso in Croazia, prima dell'incidente stradale iniziano lentamente a ricomporsi. «Tranquilla, tutto a posto, stiamo tornando. Ci vediamo stasera». Queste le ultime rassicuranti parole pronunciate dal ragazzo a mamma Marina Panizzolo prima di mettersi in viaggio con altri sette coetanei, con i quali aveva trascorso una settimana di villeggiatura nelle località balneari della costa dalmata.

«Ho sentito mio figlio alle 11.36 di sabato per telefono» racconta proprio la madre «Era una po' stanco dopo una settimana intensa di vacanza, ma stava bene. Mi ha detto che avevano evitato la co-



La Renault Clio su cui viaggiavano i ragazzi

da per il traghetto facendo un giro diverso». Qualche minuto dopo, alle 12.15, lungo la statale Dc-106, in prossimità della città di Pago nell'omonima isola, lo schianto fatale. All'improvviso, per cause oggetto dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore distrettuale di Zara, la Renault Clio condotta da Bellingardo, dove viaggiavano altri tre coetanei, si è scontrata frontalmente con un'Opel con targa croata guidata da un cittadino francese di 52 anni. Dietro a loro c'era la Mercedes Classe A con a bordo gli altri quattro amici che, nonostante una disperata manovra, non sono riusciti ad evitare l'impatto. Una serie di scontri e carambole che sono costate la vita ad Andrea. Proprio per fare

piena luce sull'incidente e per essere assistiti, i famigliari del ragazzo, attraverso i consulenti legali Riccardo Vizzi e Alessia Paccagnella, si sono affidati a **Studio3A-Valore** spa che si è subito attivata per monitorare lo stato delle indagini e del procedimento con le autorità croate. A distanza di qualche giorno inizia ad essere più chiara la situazione sullo stato di salute degli altri sette amici di Andrea Bellingardo, tutti rimasti coinvolti nell'incidente. E di Celesso di Sant'Angelo di Piove E.D., la ragazza della comitiva che si trova ricoverata per un trauma cranico e tenuta in coma farmacologico all'ospedale di Zara. La prognosi è ancora riservata ma non sarebbe in pericolo di vita. —

A MIRA E CAMPONOGARA

West Nile disinfestazioni straordinarie nei Comuni

CAMPONOGARA

Dopo i casi di West Nile in Riviera del Brenta con una persona di 65 anni in terapia intensiva di Camponogara e una signora di 83 anni di Mira morta, sono scattate da parte dei Comuni in cui si sono verificati i casi, le disinfestazioni straordinarie a ridosso delle abitazioni. Un altro caso si era verificato lo scorso fine settimana a Pianiga. «Abbiamo saputo» spiega il sindaco di Camponogara Antonio Fusato «che un nostro concittadino della frazione di Campoverado è stato colpito dal virus del West Nile ed è stato ricoverato in terapia intensiva a Dolo. Ora le sue condizioni a quanto ci è stato detto sono state stabilizzate. Per mettere in sicurezza la popolazione abbiamo ordinato in tutto l'abitato e aree contigue una disinfestazione generalizzata di insetti adulti». Un'operazione del genere è stata ordinata anche nel Comune di Mira in seguito alla morte di una anziana di 83 anni colpita da una encefalite provocata dal virus West Nile. Il Comune di Mira come quello di Camponogara ha disinfestato l'area della casa e le abitazioni e aree contigue. —

A.A.B.

CHIOGGIA: LA POLEMICA

L'assessora orfana delle deleghe Eventi e marketing

CHIOGGIA

Consiglio comunale infuocato con l'assessora Serena De Perini finita nell'occhio del ciclone, alla quale il sindaco ha revocato le deleghe agli eventi ed al marketing con la motivazione di concentrarsi al meglio sul demanio turistico in vista dell'imminente applicazione della Bolkestein. Le opposizioni, in particolare il consigliere del Pd Jonatan Montanariello, parlano di depotenziamento dell'assessorato che, per le minoranze, avrebbe tenuto una gestione discutibile degli eventi, mentre il sindaco e la maggioranza parlano di rimpasto.

Tutto nasce a monte, qualche mese fa, quando le sigle turistiche, facendo capo a Gruppo Turismo, Ascom e Gebis in particolare, accusano l'assessora di aver posto dei veti sul gruppo per la organizzazione degli eventi. In calcio d'angolo il sindaco riesce a salvare in parte la situazione e a ricucire lo strappo che si era creato con le associazioni escluse. Si mette però in moto il Pd che vuole vederci chiaro. Montanariello chiede un massiccio accesso agli atti e, con il suo partito, è pronto a chiedere spiegazioni in Consiglio e a porre una mozione di sfiducia nei con-



Serena De Perini

fronti dell'assessora a causa di «stranezze», parole del consigliere dem, «ad aprire ad altri interlocutori l'organizzazione degli eventi».

Prima della presentazione della mozione, il sindaco ritira all'assessora le deleghe agli Eventi e Marketing: la De Perini si deve occupare della Bolkestein. «Con l'avvento della stagione delle pratiche legate alla Bolkestein», spiega Armelao, «è l'accordo con l'Autorità portuale sulle navi da crociera, abbiamo ritenuto che le deleghe al demanio turistico e della portualità stiano diventando impegnative e si è concordato un avvicendamento per l'assessora De Perini delle deleghe tra Eventi ed Ecologia e ambiente». —

DANIELE ZENNARO

© RIPRODUZIONE RISERVATA